

# COMUNE DI MORARO

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2019

*(ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6  
D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 2427 codice civile)*

## **PREMESSA**

La presente relazione, relativa al Rendiconto della Gestione 2019, viene redatta dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Le informazioni in essa contenute servono ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso dell'esercizio, un riflesso contabile.

## **PRINCIPALI NOVITA' INTRODOTTE SUL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019**

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordo dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

In relazione a tale obiettivo, si evidenzia come nel corso dell'esercizio sia stato formulato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 con il quale si è proceduto ad aggiornare:

- Il principio contabile generale n. 16 (allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011) , per adeguare la disciplina dell'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali;
- Il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), che dettagliando in particolare i contenuti della Relazione sulla gestione in una sezione appositamente dedicata, ha inteso definire:
  - i principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, nell'ambito dei quali inserire sia gli elenchi degli investimenti finanziati dal debito autorizzato e non contratto previsti dall'articolo 1, comma 938 della legge n. 145 del 2018, sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali (quadro generale riassuntivo, prospetti degli equilibri, elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
  - le modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto;
- Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), al fine di:
  - disciplinare la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità;
  - definire le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;
  - adeguare i principi applicati riguardanti l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria definiti a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali;

- indicare, attraverso un esempio, le scritture contabili riguardanti i rimborsi incondizionati degli addebiti diretti (SEPA Direct Debit);
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale;
- il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011) per adeguarlo al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2019 concernente "Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 (Piano dei Conti Integrato), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e del comma 4, articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011) al fine di:
  - definire le modalità di rappresentazione contabile del disavanzo da debito autorizzato e non contratto delle Regioni previsto a regime dall'articolo 1, comma 937, della legge 30 dicembre 2018, n. 245;
  - adeguare le voci di bilancio riguardanti le anticipazioni di liquidità al principio contabile applicato di cui alla lettera c);
  - definire i saldi di competenza finanziaria a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri;
  - dare una maggiore rilevanza agli elenchi analitici delle quote del risultato di amministrazione vincolate, accantonate e destinate agli investimenti;
  - inserire le tabelle contenenti i parametri di deficitarietà strutturale, definite dal decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il rendiconto della gestione 2019 è redatto secondo quanto previsto dagli artt. 227 e successivi del TUEL e dai Postulati di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. 118/2011 Si richiamano in particolare:

- art. 227, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, a sua volta integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale stabilisce che: "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
- il Conto di bilancio è disciplinato dall'art. 228 del TUEL e dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono disciplinati dagli articoli 229 e 230 del TUEL, dal postulato n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati son previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5 del TUEL;

Con decreto fiscale, Legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 l'art. 232, comma 2, del TUEL è stato modificato prevedendo la possibilità per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti che optano in tal senso allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

Considerato, tuttavia, che il Comune di Moraro ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale a partire dal rendiconto 2018, non si ritiene opportuno avvalersi della facoltà di cui al punto precedente;

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

Come previsto dal Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), il risultato economico di esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- quote accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- perdite di competenza economica dell'esercizio;
- perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- quote di costo/onere o ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi e ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (come sopravvenienze ed insussistenza).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

## VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2019/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 27 marzo 2019 ha subito delle variazioni nel corso dell'esercizio 2019, in particolare:

- con deliberazione n. 19 del 9 aprile 2019, la Giunta Comunale ha provveduto ad una variazione al fine di adeguare le dotazioni di cassa del Bilancio di previsione 2019-2021 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018;
- con deliberazioni n. 29 dell'11 giugno 2019 e n. 34 del 15 ottobre 2019, la Giunta Comunale ha adottato due variazioni urgenti al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 175, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000, regolarmente ratificate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 30 luglio 2019 e del 21 novembre 2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30 luglio 2019 si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla variazione generale di assestamento;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21 novembre 2019 è stata adottata l'ultima variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021;
- con determinazione n. 188 del 31 dicembre 2019 del Responsabile del Servizio Finanziario sono state apportate modifiche al FPV per variazioni di alcuni cronoprogrammi di lavori e forniture.

### ENTRATE\_CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, ASSESTATE E ACCERTAMENTI

ENTRATE	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti
FPV per spese correnti	8.346,85	8.346,85	
FPV per spese in conto capitale	144.200,00	144.200,00	
Avanzo applicato	0,00	24.007,54	
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	197.131,77	197.118,91	206.806,11
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	440.830,08	515.779,99	481.794,22
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	59.215,00	68.798,63	48.033,68
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	45.504,80	128.710,86	114.808,03
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	36.026,68	36.026,68
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37	106.762,88
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.105.144,87	1.332.905,83	994.231,60

### SPESE\_CONFRONTO TRA PREVISIONI INIZIALI, ASSESTATE E IMPEGNI

SPESE PER TITOLI	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni
TITOLO 1 – Spese correnti	651.223,12	735.743,80	575.462,26
FPV	0,00	0,00	6.320,15
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	189.704,80	332.945,08	86.064,78
FPV	0,00	0,00	189.915,05
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	54.300,58	54.300,58	54.300,58
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	209.916,37	106.762,88
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.105.144,87	1.332.905,83	822.590,50
FPV	0,00	0,00	196.235,20

## LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella vengono riepilogate le risultanze di bilancio, in termini di accertamenti e incassi per le entrate e impegni e pagamenti per le spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa iniziale		402.048,79			
Avanzo di amministrazione	24.007,54		Disavanzo di amministrazione	0,00	
FPV di parte corrente	8.346,85				
FPV in c/capitale	144.200,00		Titolo 1 – Spese correnti	575.462,26	569.105,95
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	206.806,11	201.659,06	FPV di parte corrente	6.320,15	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	481.794,22	494.067,10	Titolo 2 – Spese in conto capitale	86.064,78	119.878,03
Titolo 3 – Entrate extratributarie	48.033,68	42.324,61	FPV in c/capitale	189.915,05	
Titolo 4 – Entrate c/capitale	114.808,03	148.410,58	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.026,68	36.026,68	FPV per attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>887.468,72</b>	<b>922.488,03</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>857.762,24</b>	<b>688.983,98</b>
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	54.300,58	54.300,58
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	106.762,88	106.263,46	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00
			Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	106.762,88	96.045,32
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>994.231,60</b>	<b>1.028.751,49</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.018.825,70</b>	<b>839.329,88</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.170.785,99</b>	<b>1.430.800,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.018.825,70</b>	<b>839.329,88</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	151.960,29	591.470,40
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.170.785,99</b>	<b>1.430.800,28</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.170.785,99</b>	<b>1.430.800,28</b>

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione di € 369.088,99 la cui formazione viene evidenziata nella seguente tabella:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019			402.048,79
Riscossioni	149.358,80	879.392,69	1.028.751,49
Pagamenti	160.989,66	678.340,22	839.329,88
<b>Fondo cassa al 31 dicembre 2019</b>			<b>591.470,40</b>
Residui attivi	48.238,57	114.838,91	163.077,48
Residui passivi	44.973,41	144.250,28	189.223,69
a detrarre			
FPV per spese correnti			6.320,15
FPV per spese in conto capitale			189.915,05
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</b>			<b>369.088,99</b>

Un risultato positivo costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e di investimento con un adeguato flusso di entrate. Un risultato negativo, invece

indica che l'ente non è stato capace di prevedere correttamente le entrate e conseguentemente le spese non trovano integralmente copertura.

### La composizione del risultato di amministrazione

Ai sensi dell'art. 187 del TUEL, nel risultato di amministrazione si distingue:

1. Parte accantonata, che è costituita dalle seguenti voci:
  - a. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - b. Accantonamento al fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti;
  - c. Ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (rientrano in questa voce, ad esempio, la copertura di perdite di società partecipate, rischi per contenziosi legali in corso, trattamento di fine mandato del sindaco, accantonamenti per arretrati contrattuali);
2. Parte vincolata, che è costituita da:
  - a. Entrate per le quali la legge o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
  - b. Trasferimenti erogati da terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
  - c. Mutui e altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
  - d. Entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2 lettera d), del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. Parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale non spese, senza vincoli di specifica destinazione.

La composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2019 è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	21.966,44
- Altri accantonamenti	5.800,00
Totale parte accantonata	27.766,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da trasferimenti	53.559,42
Parte destinata agli investimenti	<b>36.026,68</b>
Parte disponibile	<b>251.736,45</b>

### Risorse accantonate

La composizione e la formazione della parte accantonata del risultato di amministrazione è evidenziata nel nuovo allegato (*allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate*)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 è di € 21.966,44, di cui € 19.586,99 sono risorse accantonate al 1/1/2019, € 15.377,52 sono risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 e -12.998,07 sono variazioni di accantonamenti effettuate in sede di rendiconto. Il FCDE si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti tipologie di entrate non ancora incassate:

- Tipologia 101 (imposte e tasse), in particolare la tassa sui rifiuti
- Tipologia 301 (vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente), in particolare fitti su immobili comunali
- Tipologia 305 (rimborsi e altre entrate correnti), nel particolare rimborso pasti a domicilio

Altri accantonamenti:

- Indennità di fine mandato spettante al sindaco per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 per euro 3.200,00, di cui € 2.307,00 risorse accantonate al 1/1/2019 e € 893,00 risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019;
- Accantonamenti per rinnovi contrattuali per € 1.000,00, interamente provenienti da risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019;

### **Risorse vincolate**

L'elenco analitico e la formazione delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione lo si desume dall'*allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate*.

L'avanzo vincolato da trasferimenti di complessivi € 53.559,42 si riferisce alla parte corrente per € 42.208,06 (si tratta di vincoli individuati in sede di riaccertamento straordinario dei residui) e alla parte capitale per € 11.351,36 (contributo rifacimento facciate non ancora utilizzato).

Sono tutte risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019

### **Risorse destinate ad investimenti**

La composizione e la formazione delle risorse destinate agli investimenti è definita *nell'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate*.

L'avanzo destinato agli investimenti è di € 36.026,68. Si tratta di entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019.

Le risorse destinate agli investimenti all'1/1/2019, pari a € 4.328,06, sono state interamente impegnate nel corso dell'esercizio 2019.

### **La formazione del risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle diverse gestioni (competenza e residui). Un saldo finale positivo può, infatti, derivare da una situazione in cui entrambe le gestioni presentano saldi positivi o, viceversa, una gestione può avere un saldo positivo e compensare un saldo negativo dell'altra gestione.

E' quindi fondamentale analizzare il risultato complessivo di gestione distinguendo:

- a) Il risultato della gestione di competenza
- b) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale

E' importante precisare che sia in fase di previsione che nel corso dell'esercizio l'ente ha l'obbligo di rispettare il Principio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e di investimento.

Per monitorare l'andamento degli equilibri nel corso dell'esercizio (sia per quanto riguarda la gestione di competenza, sia per la gestione dei residui, il TUEL prevede una serie di adempimenti a carico dell'ente, in particolare si richiamano:

l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

l'art. 193 comma 2, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 luglio 2019 l'ente ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

### **La gestione di competenza**

Con questo termine si fa riferimento a quella parte di gestione ottenuta considerando le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso. Sono escluse operazioni finanziarie generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il risultato della gestione di competenza si ottiene quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, che a loro volta possono generare cassa o residui.

Un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Un risultato negativo sta a significare che l'ente ha sostenuto spese superiori alle risorse raccolte nell'esercizio.

Al termine dell'esercizio la gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo che dimostra la capacità dell'ente di conseguire un flusso di risorse (entrate accertate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nel nostro ente la gestione di competenza può essere riassunta nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza (+)	994.231,60
Impegni di competenza (-)	822.590,50
Quote di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	152.546,85
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	196.235,20
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	(+) 127.952,75
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	24.007,54
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>(+) 151.960,29</b>

E' ancora possibile disaggregare e analizzare il dato in quattro principali componenti, come evidenziato nella tabella successiva:

	Importi
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Avanzo per spese correnti + FPV per spese correnti + Entrate correnti – spese correnti)</i>	108.897,87
<b>Risultato del Bilancio Investimenti</b> <i>(Avanzo per investimenti + FPV per investimenti + Entrate investimenti – Spese investimenti)</i>	43.062,42
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro – Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
<b>Saldo complessivo 2019 (Entrate – Spese)</b>	<b>151.960,29</b>

Il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente. Il saldo positivo, pari a € 108.897,87, è il risultato della seguente situazione contabile:

FPV per spese correnti iscritte in entrata al 1/1	+	8.346,85
Entrate correnti (Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00):	+	736.634,01
Titolo 1.00_206.806,11		
Titolo 2.00_481.794,22		
Titolo 3.00_48.033,68		
Spese correnti Titolo 1.00	(-)	575.462,26
FPV di spesa di parte corrente	(-)	6.320,15
Spese per rimborso quote di capitale ammortamento mutui Titolo 4.00	(-)	54.300,58
Saldo		108.897,87
Avanzo applicato per spese correnti	(+)	0,00
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(+)</b>	<b>108.897,87</b>

Il **Bilancio investimenti** evidenzia le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. Le spese per investimenti sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni durevoli. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione di servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono iscritte al titolo 2 e al titolo 3.01. Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può finanziare le spese di investimento mediante:

- utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- utilizzo di entrate derivanti da alienazione di beni
- contrazione di mutui
- utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni o di altri enti del settore pubblico
- utilizzo di avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del TUEL;
- utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti e alle quote capitali prestati.

L'equilibrio del bilancio investimenti deve essere rispettato sia in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi, sia in fase di rendicontazione, confrontando accertamenti e impegni.

Al termine dell'esercizio, la situazione è la seguente:

FPV per spese in conto capitale iscritte in entrata al 1/1	+	144.200,00
Entrate per investimenti (Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00):	+	150.834,71
Titolo 4.00 Entrate in c/capitale		114.808,03
Titolo 5.00 Entrate da riduzione attività finanziarie		36.026,68
Titolo 6.00 Accensione di prestiti		0,00
Spese in conto capitale Titolo 2	(-)	86.064,78
FPV di spesa di parte capitale	(-)	189.915,05
Saldo	(-)	19.054,88
Avanzo applicato per spese di investimento	(+)	24.007,54
<b>RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>(+)</b>	<b>43.062,42</b>

Il **Bilancio delle partite finanziarie** comprende:

- a) Anticipazioni di cassa e rimborsi
- b) Finanziamenti a breve termine e uscite per la loro restituzione
- c) Concessione e riscossione crediti

L'equilibrio è rispettato se viene garantita la seguente relazione:

$$\text{Entrate da riduzione di attività finanziarie} = \text{Spese per incremento di attività finanziarie}$$

Nel nostro ente tutte le voci di entrata e spesa di questa gestione sono pari a "0" e conseguentemente anche il saldo è "0"

Il **Bilancio di terzi** (o partite di giro) comprende quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezione ed autonomia decisionale da parte dell'ente stesso. Sulla base dell'art. 168 del TUEL e del punto 7 del Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, rientrano i movimenti finanziari relativi a: ritenute d'imposta, somme destinate al servizio di economato, depositi contrattuali, somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la riscossione di tributi e altre entrate per conto terzi.

L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

E deve essere garantito sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di consuntivo.

Nel nostro ente la situazione è la seguente:

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Accertamenti	Spese	impegni
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	106.762,88	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	106.762,88
Risultato del Bilancio delle partite di giro (Entrata – Spesa)			0,00

## La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

L'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

L'eliminazione dei residui attivi comporta una diminuzione del risultato della gestione dei residui, mentre una riduzione di residui passivi produce effetti positivi.

Il riaccertamento dei residui è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 3 giugno 2020.

### SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

	RESIDUI AL 01.01.2019	RESIDUI RISCOSSI	RIACCERTAMEN TI DEI RESIDUI	RESIDUI AL 31.12.2019 (da esercizi precedenti)
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.493,82	25.147,01	-392,85	31.953,96
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	31.106,09	20.472,88	-133,21	10.500,00
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	6.633,53	1.362,08	0,00	5.271,45
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	100.940,00	100.940,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	2.025,30	1.436,83	-75,31	513,16
TOTALE TITOLI	198.198,74	149.358,80	-601,37	48.238,57

### SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

	RESIDUI AL 01.01.2019	RESIDUI PAGATI	RIACCERTAMEN TI DEI RESIDUI	RESIDUI AL 31.12.2019 (da esercizi precedenti)
TITOLO 1- Spese correnti	145.324,59	105.114,29	-4.428,84	35.781,46
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	46.603,60	46.603,60	0,00	0,00
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.463,72	9.271,77	0,00	9.191,95
TOTALE TITOLI	210.391,91	160.989,66	- 4.428,84	44.973,41

I residui attivi possono subire un incremento (maggiori residui attivi per accertamenti non contabilizzati nell'anno corretto) oppure una diminuzione. Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati maggiori residui attivi. Con il riaccertamento dei residui sono stati eliminati residui attivi per € 601,37,

I residui passivi, invece, possono solamente essere ridotti. Con il riaccertamento residui sono stati eliminati residui passivi per € 4.428,84.

## La gestione della cassa

Il nuovo ordinamento finanziario armonizzato ha reintrodotto le previsioni di cassa nel bilancio.

La nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL stabilisce che il bilancio di previsione debba essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo.

Il saldo di cassa finale è così determinato:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			402.048,79
Riscossione	149.358,80	879.392,69	1.028.751,49
Pagamenti	160.989,66	678.340,22	839.329,88
Saldo cassa al 31 dicembre			591.470,40

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Anche il risultato della gestione di cassa può essere scomposto in un risultato proveniente dalla gestione di competenza e in un risultato proveniente dalla gestione dei residui.

	Incassi/Pagamenti Competenza	Incassi/Pagamenti Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			402.048,79
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria	176.512,05	25.147,01	201.659,06
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	473.594,22	20.472,88	494.067,10
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	40.962,53	1.362,08	42.324,61
Totale Entrate (titoli 1, 2 e 3) (A)	691.068,80	46.981,97	738.050,77
TITOLO 1- Spese correnti	463.991,66	105.114,29	569.105,95
TITOLO 4 – Spese per rimborso prestiti	54.300,58	0,00	54.300,58
Totale Spese (Titoli 1 e 4) (B)	518.292,24	105.114,29	623.406,53
<b>Saldo di parte corrente (A-B)</b>	<b>172.776,56</b>	<b>-58.132,32</b>	<b>114.644,24</b>
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	47.470,58	100.940,00	148.410,58
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.026,68	0,00	36.026,68
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate (titoli 4, 5 e 6) (C)	83.497,26	100.940,00	184.437,26
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	73.274,43	46.603,60	119.878,03
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese (Titoli 2 e 3) (D)	73.274,43	46.603,60	119.878,03
<b>Saldo di parte capitale (C-D)</b>	<b>10.222,83</b>	<b>54.336,40</b>	<b>64.559,23</b>
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro ( E )	104.826,63	1.436,83	106.263,46
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro ( F )	86.773,55	9.271,77	96.045,32
<b>Saldo Partite di Giro (E-F)</b>	<b>18.053,08</b>	<b>-7.834,94</b>	<b>10.218,14</b>
Fondo cassa finale			591.470,40

Nel corso dell'esercizio 2019 l'ente non ha avuto la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa da parte del tesoriere.

## ANALISI DELL'ENTRATA

Lo scopo dell'ente locale è provvedere alle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi di varia natura. Per fare ciò ha la necessità di reperire risorse. Solo dopo aver individuato le risorse, sia in termini di natura che di importo, è possibile fare una previsione delle spese.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extra-tributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate per titoli, mettendo in evidenza la previsione definitiva, gli accertamenti e le riscossioni.

ENTRATE PER TITOLI	Previsioni definitive	Accertamenti	Incassi su competenza
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	197.118,91	206.806,11	176.512,05
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	515.779,99	481.794,22	473.594,22
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	68.798,63	48.033,68	40.962,53
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	128.710,86	114.808,03	47.470,58
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	36.026,68	36.026,68	36.026,68
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	106.762,88	104.826,63
TOTALE TITOLI	1.156.351,44	994.231,60	879.392,69

E' utile analizzare le entrate confrontando le risultanze dell'anno 2019 con il precedente biennio.

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019
TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.829,61	197.156,94	206.806,11
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	390.849,62	483.036,23	481.794,22
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	68.667,27	37.050,50	48.033,68
TITOLO 4 – Entrate in c/capitale	17.219,66	103.692,40	114.808,03
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	36.026,68
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	114.954,96	95.155,58	106.762,88
TOTALE TITOLI	791.521,12	916.091,65	994.231,60

## Analisi dei titoli di entrata

Le **entrate tributarie** sono una voce importante nell'intera politica di reperimento delle risorse. Nelle entrate tributarie, ed in particolare nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" sono allocate le seguenti voci:

- Imposta municipale propria (IMU)
- Imposta sulla pubblicità
- Addizionale comunale all'IRPEF
- TOSAP
- Tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI)
- Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Imposta municipale propria IMU	60.000,00	71.842,26	119,74%
Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	20.000,00	20.776,27	103,88%
Imposta sulla pubblicità	200,00	675,00	337,50%
Addizionale comunale all'IRPEF	28.947,00	25.060,21	86,57%
Tassa sui rifiuti (TARI)	85.871,91	85.871,91	100,00%
Tassa occupazione spazi e aree comunali	2.100,00	2.580,46	122,88%

Le **entrate da trasferimenti** mettono in evidenza la contribuzione dello Stato, delle regioni e di altri organismi o enti del settore pubblico finalizzata ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente e ad erogare servizi di propria competenza.

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	14.625,93	12.310,35	84,17%
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	501.154,06	469.483,87	93,68%
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	

Le **entrate extratributarie** comprendono i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi attivi, gli utili delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni	14.760,00	13.158,88	89,15%
Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	0,00	
Interessi attivi	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi di capitale	24.323,63	24.323,63	100%
Rimborsi e altre entrate correnti	29.715,00	10.551,17	35,51%

Le **Entrate in conto capitale** finanziano le spese di investimento, unitamente alle entrate dei titoli 5 e 6.

L'articolazione è la seguente:

DESCRIZIONE	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	%
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	101.240,28	87.337,45	86,27%
Altri trasferimenti in conto capitale	21.597,08	21.597,08	100,00%
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	
Altre entrate in c/capitale	5.873,50	5.873,50	100,00%

## LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUA

Gli enti locali possono assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 2014 del TUEL sancisce infatti che “.. l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2017, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”. Per l'anno 2019 si fa riferimento al consuntivo 2017.

Il prospetto della capacità di indebitamento residua alla data del 01.01.2019, tenuto conto che nel corso del 2019 non sono stati assunti nuovi mutui, è la seguente:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (CONSUNTIVO 2017)</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.829,61
2) Trasferimenti correnti	390.849,62
3) Entrate extra-tributarie	68.667,27
<b>TOTALE ENTRATE DEI PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>659.346,50</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa	65.934,65
Ammontare interessi per mutui autorizzati al 31.12.2017	27.847,04
Contributi erariali in c/interessi su mutui	24.675,43
Ammontare disponibile per nuovi interessi	62.763,04

L'andamento del debito residuo è il seguente

ANNO	2016	2017	2018	2019
A) Residuo debito	810.793,72	750.117,82	700.340,02	648.350,11
B) Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Prestiti rimborsati	60.675,90	49.777,80	51.989,91	54.300,58
D) Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Altre variazioni (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>750.117,82</b>	<b>700.340,02</b>	<b>648.350,11</b>	<b>594.049,53</b>

## ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2018 APPLICATO ALL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato applicato avanzo per spese di investimento per euro 24.007,54.

AVANZO	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019
Avanzo per spese correnti	14.195,32	2.600,00	0,00
Avanzo per spese di investimento	51.657,71	100.585,00	24.007,54
Totale avanzo applicato	65.853,03	103.185,00	24.007,54

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2019 è avvenuto nel rispetto dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 con le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 11.06.2019 per € 4.000,00
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.07.2019 per € 6.106,23
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21.11.2019 per € 13.901,31

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui l'entrata è accertata.

Si tratta di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso. La costituzione del FPV nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata. Mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### Fondo pluriennale vincolato – Entrata

Il FPV in entrata viene distinto in parte corrente e in conto capitale. E' pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi iscritti nella spesa del rendiconto precedente.

Nell'esercizio 2019:

- Il FPV di entrata di parte corrente è stato di € 8.346,85 e finanzia voci di spesa relative al salario accessorio (produttività e indennità di risultato) che per loro natura vengono erogati nell'anno successivo a quello in cui si riferisce.
- Il FPV di entrata di parte capitale è stato di € 144.200,00 e finanzia la spesa per i lavori di manutenzione straordinaria strade.

### Fondo pluriennale vincolato – Spesa

Con determinazione n. 188 del 31 dicembre 2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato una variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000, recependo le indicazioni presentate dai diversi responsabili di servizio, in particolare:

- il Responsabile del Servizio Finanziario, con determinazione n. 187 del 31.12.2019, ha comunicato le modifiche al cronoprogramma in relazione ad alcuni stanziamenti di bilancio per impegni destinati all'erogazione del salario accessorio (€ 4.867,65) e dell'indennità di risultato (€ 1.452,50)
- il Responsabile del Servizio Tecnico, con propria nota, ha comunicato delle modifiche al cronoprogramma dei seguenti lavori:

Rifacimento marciapiedi di Via del Carso (€ 144.200,00)

Efficientamento energetico impianti di illuminazione pubblica (€ 45.715,05)

## ANALISI DELLA SPESA

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura del bilancio, ha modificato l'articolazione dei titoli della spesa.

I titoli di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro natura e fonte di provenienza.

- Il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale e cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni che durano più esercizi;
- Il Titolo 3 riporta le somme destinate a spese per incremento di attività finanziarie, cioè legate all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale)
- Il Titolo 4 riporta le somme per rimborso quote capitale dei prestiti contratti
- Il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere
- Il Titolo 7 riassume le partite di giro

Nella seguente tabella sono riportate le spese per titoli, mettendo in evidenza la previsione definitiva, gli impegni e i pagamenti

SPESE PER TITOLI	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti su competenza
TITOLO 1 – Spese correnti	735.743,80	575.462,26	463.991,66
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	332.945,08	86.064,78	73.274,43
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	54.300,58	54.300,58	54.300,58
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	106.762,88	86.773,55
TOTALE TITOLI	1.332.905,83	822.590,50	678.340,22
Spese correnti portate a FPV		6.320,15	
Spese in conto capitale portate a FPV		189.915,05	
Totale FPV		196.235,20	

E' utile analizzare le spese confrontando le risultanze dell'anno 2019 con il precedente biennio.

SPESE PER TITOLI	Impegni 2017	Impegni 2018	Impegni 2019
TITOLO 1 – Spese correnti	589.008,33	593.100,65	575.462,26
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	116.652,98	80.942,94	86.064,78
TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – Rimborso prestiti	49.777,80	51.989,91	54.300,58
TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	114.954,96	95.155,58	106.762,88
TOTALE TITOLI	870.394,07	821.189,08	822.590,50

## SPESE PER MCROAGGREGATI

<b>TITOLO 1 – SPESA CORRENTE</b>		<b>575.462,26</b>
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	157.920,59	
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	12.931,85	
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	273.248,95	
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	58.283,89	
Macroaggregato 7 – Interessi passivi	27.847,04	
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	34.243,88	
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	10.986,06	
<b>TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>86.064,78</b>
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	86.064,78	
Macroaggregato 4 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	0,00	
<b>TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI</b>		<b>54.300,58</b>
Macroaggregato 3 – Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio lungo	54.300,58	
<b>TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>		<b>106.762,88</b>
Macroaggregato 1 – Uscite per partite di giro	101.686,01	
Macroaggregato 2 – Uscite per conto terzi	5.076,87	

### Rispetto dei limiti di spesa

#### Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono contenute nel limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010: le spese di rappresentanza non possono essere superiori al 20% delle spese anno 2009

Spese di rappresentanza anno 2019

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Targa commemorativa	Manifestazione sportiva in ricordo del Presidente	35,00
Corona di alloro	74° anniversario della liberazione	45,00
Corona di alloro	Commemorazione dei caduti di tutte le guerre	45,00
Composizione floreale	Festa del Santo Patrono	50,00
	<b>Totale spese sostenute</b>	<b>17500</b>
	<b>Spese sostenute nell'esercizio 2009</b>	<b>1.566,89</b>
	<b>20%</b>	<b>313,37</b>

- Spese per sponsorizzazioni  
Non sono state effettuate spese per sponsorizzazioni
- Spese per missioni  
Non sono state effettuate spese per missioni

## Spesa del personale

	Importo
SPESA DEL PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	157.920,59
A sommare:	
ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	13.710,35
SPESE PER LSU E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00
SPESE PER CANTIERI LAVORO	0,00
SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	0,00
SPESE PER STRAORDINARI A CARICO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.145,29
SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	0,00
SPESE PER PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000	0,00
RIMBORSI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONI	35.884,65
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>	<b>208.660,88</b>
A detrarre:	
LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA' PER QUOTA FINANZIATA DA REGIONE	0,00
CANTIERI LAVORO PER QUOTA FINANZIATA DA REGIONE	0,00
RIMBORSI RICEVUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	1.145,29
ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	6.761,32
A sommare:	
IRAP	10.023,58
<b>TOTALE SPESA DEL PERSONALE NETTA ANNO 2019</b>	<b>210.777,85</b>
<b>VALORE MEDIO DELLA SPESA DEL PERSONALE NEL TRIENNIO 2011/2013</b>	<b>225.512,00</b>
<b>SALDO</b>	<b>- 14.734,15</b>

La spesa del personale, per l'esercizio 2019 è pari a € 210.777,85 ed è impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno e risulta rispettosa dei vincoli imposti dalla normativa, in particolare:

- art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione;
- obbligo di riduzione della spesa del personale disposto dall'art. 1 comma 557) della Legge 296/2006;
- tetto di spesa introdotto dall'art. 23 del D.L. 75/2017 per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare l'importo del 2016. A decorrere dall'1 gennaio 2018 il rispetto di questo limite viene calcolato a livello di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, al netto delle risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 12 comma 6 e seguenti della legge regionale 37/2017.

Il valore del trattamento accessorio anno 2019 supera di € 4.836,96 il valore anno 2016. La possibilità di spendere questo importo è vincolata da quanto comunicherà la regione a riguardo.

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A partire dall'esercizio 2019 gli enti locali non sono più tenuti agli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti locali, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo

Il prospetto di verifica degli equilibri viene allegato al rendiconto di gestione.

Come si desume di seguito, il prospetto evidenzia un risultato positivo di euro 147.687,84

		Competenza Accertamenti e impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		108.897,87
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	17.270,52
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		91.627,35
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	- 12.998,07
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		104.625,42
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		43.062,42
Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		43.062,42
Variatione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		43.062,42
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1)		151.960,29
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	17.270,52
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		134.689,77
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	- 12.998,07
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		147.687,84

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti, in particolare:

- Equilibrio complessivo di parte corrente
- equilibrio complessivo in conto capitale
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziari non già incluse nei precedenti equilibri

## Equilibrio complessivo di parte corrente

L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari a euro 104.625,42. La sua formazione può essere così rappresentata

		Competenza Accertamenti e impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.346,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	736.634,01
di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi per investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese titolo 1.00- Spese correnti	(-)	575.462,26
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.320,15
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	54.300,58
di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		108.897,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX AERICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		108.897,87
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	17.270,52
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		91.627,35
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-12.998,07
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		104.625,42

## Equilibrio complessivo in conto capitale

L'Equilibrio in conto capitale evidenzia un risultato complessivo di euro 43.062,42

		Competenza Accertamenti e impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	24.007,54
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritte in entrata	(+)	144.200,00
R) Entrate titolo 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	150.834,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 _- Spese in conto capitale	(-)	86.064,78
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	189.915,05
V) Spese titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in c/capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>43.062,42</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>43.062,42</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI CAPITALE</b>		<b>43.062,42</b>

## LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Come anticipato in premessa, l'art. 232, comma 2, del TUEL è stato modificato con decreto fiscale, Legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 prevedendo la possibilità per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti che optano in tal senso allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nonostante ciò si è deciso di redigere una contabilità economico-patrimoniale completa, in quanto già adottata a partire dal rendiconto di Gestione 2018.

L'ente ha provveduto ad attivare le procedure di rilevazione contabili in partita doppia secondo i criteri impartiti dalla nuova normativa, giungendo alla predisposizione ed all'approvazione dei relativi prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico 2018, con i seguenti atti: -

Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 15/5/2019 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011). Approvazione prospetto dell'inventario e del conto del patrimonio comunale a seguito di aggiornamento straordinario e riclassificazione al 01.01.2018 tramite adozione del piano dei conti integrato. Definizione del nuovo patrimonio netto e costituzione delle riserve di capitale al 01.01.2018”;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 15/5/2019 “Approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2018”.

### Riferimenti normativi

La contabilità economico patrimoniale è regolata dal contenuto del Principio Contabile n. 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

Tutta la nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del **piano dei conti integrato** che è costituito, di fatto, dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale (All. 6/1-2-3 al D.Lgs.118/2011).

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

Nel punto 9.1 del principio si prevede che la **prima attività**, richiesta per l'adozione della nuova contabilità, sia la **riclassificazione** delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto.

*(Il Comune di Moraro, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 15/05/2019, ha approvato la Riclassificazione dello stato patrimoniale 31.12.2017-01.01.2018 ed ha definito il nuovo patrimonio netto).*

Vi si prevede inoltre che la **seconda attività** richiesta consista **nell'applicazione dei criteri di valutazione** dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

Questo secondo passaggio apporta consistenti modifiche ai criteri applicati ante riforma.

Il risultato numerico degli effetti della rivalutazione viene imputato ad una posta denominata “**riserve di rivalutazione**” destinata a confluire nelle “riserve di capitale” del patrimonio netto.

Il punto 9.1 del predetto principio prevede che **l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio**, e la conseguente rideterminazione del suo valore, **deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale.**

Il Comune di Moraro si è avvalso di tale opportunità e quindi, a seguito dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale nel 2018 (che ha portato all'approvazione dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 15/5/2019), nel corso dell'anno 2019 ha proceduto ad una **RICOGNIZIONE STRAORDINARIA** del patrimonio, con conseguente rideterminazione del suo valore, in seguito all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione indicati alle lettere

da a) a d) del punto 9.3 del principio contabile.

Le procedure di rivalutazione sono spiegate dettagliatamente nella “Relazione accompagnatoria ai prospetti di Rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2019” allegata alla deliberazione di Giunta Comunale approvata in data odierna ad oggetto “Approvazione prospetto dell’inventario e del patrimonio comunale a seguito di aggiornamento straordinario e rivalutazione al 01.01.2019, in applicazione dei criteri previsti dal principio contabile di cui al D. Lgs. 118/2011.”

## LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta un “indicatore sintetico” dell’intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione.

### Criteri di valutazione

#### Riconoscimento dei ricavi

- I proventi correlati all’attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno:
  - 1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi
  - 2) l’erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi)
- I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell’amministrazione (ad esempio trasferimenti correnti attivi o proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell’esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
- I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.
- Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all’onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell’immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti” del passivo patrimoniale)

#### Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall’attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell’esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell’utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio processo di ammortamento) (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell’esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l’utilità o la funzionalità del costo stesso.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE		2019
a)	Componenti positivi della gestione	712.310,38
b)	Componenti negativi della gestione	546.374,11
	Differenza tra comp. Positivi e negativi della gestione (a-b)	165.936,27
c)	Proventi ed oneri finanziari	-3.523,41
d)	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
e)	Proventi ed oneri straordinari	11.537,38
	Risultato prima delle imposte	173.950,24
f)	Imposte	11.727,10
	<b>Risultato economico d’esercizio</b>	<b>162.223,14</b>

- **Il risultato della gestione**

- Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.
- Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione" misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.
- Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

• <b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	• <b>2019</b>
1) Proventi da tributi	206.806,11
2) Proventi da fondi perequativi	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	481.794,22
a) Proventi da trasferimenti correnti	481.794,22
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00
c) Contributi agli investimenti	0,00
4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	13.158,88
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.200,12
b) Ricavi della vendita di beni	0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.958,76
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (+/-)	0,00
6) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	10.551,17
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>712.310,38</b>
<b>A) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	10.785,62
10) Prestazioni di servizi	262.738,65
11) Utilizzo beni di terzi	0,00
12) Trasferimenti e contributi	58.283,89
a) Trasferimenti correnti	58.283,89
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
13) Personale	157.920,59
14) Ammortamenti e svalutazioni	11.251,10
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	8.871,65
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d) Svalutazione dei crediti	2.379,45
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
16) Accantonamenti per rischi	0,00
17) Altri accantonamenti	0,00
18) Oneri diversi di gestione	45.394,26
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>546.374,11</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	709.227,25
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	652.390,21
<b>DIFFERENZA (A-B)</b>	<b>166.936,27</b>

## Proventi ed oneri finanziari

Nel Conto economico la classe C) “*Proventi e oneri finanziari*” permette di apprezzare l’entità e l’incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato presenta un saldo negativo, per effetto dell’incidenza spesso elevata degli interessi passivi sui mutui contratti.

<b>B) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		<b>2019</b>
Proventi finanziari		
19) Proventi da partecipazioni		
a) Da società controllate		0,00
b) Da società partecipate		0,00
c) Da altri soggetti		24.323,63
20) Altri proventi finanziari		0,00
	Totale proventi finanziari	24.323,63
Oneri finanziari		
21) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Interessi passivi		27.847,04
b) Altri oneri finanziari		0,00
	Totale oneri finanziari	27.847,04
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-3.523,41</b>

## Rettifiche di valore attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardano le rivalutazioni e/o svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell’attivo circolante.

Comprendono:

- Le svalutazioni delle partecipazioni e dei titoli a reddito fisso iscritte nell’attivo immobilizzato per perdite durevoli di valore e successivi ripristini di valore entro il termine di quanto precedentemente svalutato;
- Le svalutazioni dei titoli iscritti nell’attivo circolante per il presumibile minor valore di realizzo sul mercato e successivi ripristini di valore entro il limite di quanto precedentemente svalutato;
- Le differenze positive e negative di valore delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto, in conformità a quanto previsto nel punto 6.1.3 del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- Gli accantonamenti al fondo per copertura di perdite di società partecipate che non hanno natura durevole (se la perdita è durevole occorre svalutare direttamente le partecipazioni) oppure quote di perdite della partecipata che eccedono il valore contabile della partecipazione.

<b>22) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>2019</b>
23) Rivalutazioni		0,00
24) Svalutazioni		0,00
	<b>TOTALI RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>

## Proventi ed oneri straordinari

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra totali dei componenti positivi e totali dei componenti negativi della gestione straordinaria.

<b>25) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		<b>2019</b>
26) Proventi straordinari		
a) Proventi da permessi di costruire		5.873,50
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
c) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo		6.434,28
d) Plusvalenze patrimoniali		0,00
e) Altri proventi straordinari		0,00

27) Oneri straordinari	
a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	770,40
c) Minusvalenze patrimoniali	0,00
d) Altri oneri straordinari	0,00
<b>TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>11.537,38</b>

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto Economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto: Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

### Valore del patrimonio netto al 01.01.2019

Con deliberazione di Giunta Comunale approvata in data odierna ad oggetto "*Approvazione prospetto dell'inventario e del patrimonio comunale a seguito di aggiornamento straordinario e rivalutazione al 01.01.2019, in applicazione dei criteri previsti dal principio contabile di cui al D. Lgs. 118/2011*", l'ente ha recepito l'esito del processo di aggiornamento straordinario del patrimonio netto al 01.01.2019 le cui risultanze finali sono le seguenti:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Differenza</b>	<b>Valori al 01.01.2019</b>
I Fondo di dotazione	2.355.406,37	0	2.355.406,37
II Riserve	1.022.378,67	-2.779.961,68	-1.757.583,01
a. da risultato economico di esercizi precedenti	20.089,82	136.295,53	156.385,35
b. da capitale	0	-2.321.381,59	-2.321.381,59
c. da permessi da costruire			
d. riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.002.288,85	-594.875,62	407.413,23
e. altre riserve indisponibili			
III Risultato economico dell'esercizio	136.295,53	-136.295,53	0,00
	<b>3.514.080,57</b>	<b>-2.916.257,21</b>	<b>597.823,36</b>

### Risultato della gestione patrimoniale al 31.12.2019

#### Criteri di valutazione

La correttezza dei dati dello Stato patrimoniale è legata all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D.Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività e passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

## Attività

### Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.

La classe A) "Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" accoglie eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre Amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

### Immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe delle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi:

Immobilizzazioni	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	747.365,45	3.586.429,53
Immobilizzazioni finanziarie	324.132,64	358.153,88
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.071.498,09</b>	<b>3.944.583,41</b>

### Crediti

La classe C) I "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti	2019	2018
1) Crediti di natura tributaria		
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b) Altri crediti da tributi	44.754,24	42.187,51
c) Crediti da fondi perequativi	0,00	0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi		
a) Verso amministrazioni pubbliche	86.037,45	132.046,09
b) Imprese controllate	0,00	0,00
c) Imprese partecipate	0,00	0,00
d) Altri soggetti	0,00	0,00
3) Verso clienti e utenti	2.289,25	1.538,39
4) Altri crediti		
a) Verso l'erario	0,00	0,00
b) Per attività c/terzi	149,74	238,51
c) Altri	7.880,36	2.601,25
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>141.111,04</b>	<b>178.611,75</b>

## Le disponibilità liquide

La classe C) IV “Disponibilità liquide” misura il valore complessivo delle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo.

Disponibilità liquide	2019	2018
1) Conto di tesoreria		
a) Conto di tesoreria	591.470,40	402.048,79
b) Banca d’Italia	0,00	0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all’ente	0,00	0,00
<b>TOTALE DISPONIBILITA’ LIQUIDE</b>	<b>591.470,40</b>	<b>402.048,79</b>

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all’operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Con i ratei attivi si effettuano rettifiche di imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.

Con i risconti attivi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che hanno avuto la manifestazione finanziaria nel periodo considerato, ma di competenza dell’esercizio successivo.

Ratei e risconti	2019	2018
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	5.596,19	5.000,11
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>5.596,19</b>	<b>5.000,11</b>

## Passività

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell’ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell’art. 230 del D.Lgs. 267/2000 lo definisce quale “consistenza netta della dotazione patrimoniale” e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è un valore.

	SALDO INIZIALE AL 31/12/2018	SALDO ALL'01/01/2019 (post rivalutazione - det. Giunta Com.le)	SALDO FINALE AL 31/12/2019
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.514.080,57</b>	<b>597.823,36</b>	<b>760.046,50</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	VALORE INIZIALE AL 31/12/2018	VALORE RIVALUTATO AL 01/01/2019	VALORE FINALE AL 31/12/2019
<u>I Fondo di dotazione</u>	<u>2.355.406,37</u>	<u>2.355.406,37</u>	<u>2.355.406,37</u>
<u>II Riserve</u>	<u>1.022.378,67</u>	<u>-1.757.583,01</u>	<u>-1.757.583,01</u>
a da risultato economico di esercizi precedenti	20.089,82	156.385,35	156.385,35
b da capitale	0,00	-2.321.381,59	-2.317.526,95
c da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.002.288,85	407.413,23	403.558,59
e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
<u>III Risultato economico dell'esercizio</u>	<u>136.295,53</u>	<u>0,00</u>	<u>162.223,14</u>
	3.514.080,57	597.823,36	760.046,50

Alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il **fondo di dotazione** rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le **riserve** costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, **salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017**, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

- 1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

- 2) “altre riserve indisponibili”, costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, **le riserve** sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

## Fondi per rischi e oneri

La classe B) “Fondi per rischi e oneri” del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività

A) FONDI RISCHI ED ONERI	2019	2018
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2) Per imposte	0,00	0,00
3) Altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00

## Trattamento di fine rapporto

La classe C) “Trattamento di fine rapporto” del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del trattamento di Fine rapporto in favore dei dipendenti, maturato a fine anno. IL fondo accantonato rappresenta pertanto l’effettivo debito dell’ente al 31.12.2019 verso i dipendenti, al netto di eventuale anticipi corrisposti.

Trattamento di fine rapporto	2019	2018
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00

## Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Sono esposti in corrispondenza della classe D) “Debiti” del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Vengono classificati per natura: questo permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del Bilancio, però non consente valutazioni in merito alla scadenza, alla natura del creditore, a eventuali garanzie che li assistono.

Debiti	2019	2018
1) Debiti di finanziamento		
a) Prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b) Verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c) Verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d) Verso altri finanziatori	594.049,53	648.350,11
2) Debiti verso fornitori	46.360,38	91.789,54
3) Acconti	0,00	0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi		
a) Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b) Altre amministrazioni pubbliche	26.417,54	34.839,70
c) Imprese controllate	0,00	0,00
d) Imprese partecipate	0,00	0,00
e) Altri soggetti	16.591,25	9.514,14
5) Altri debiti		
a) Tributarî	26.575,48	16.116,23
b) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.548,39	6.739,01
c) Per attività svolte per conto terzi	0,00	0,00
d) Altri	65.730,65	51.393,29
TOTALE DEBITI	783.273,22	858.742,02

## Ratei e risconti passivi

Valgono le considerazioni generali effettuate per i ratei e risconti attivi.

<b>Ratei e risconti</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
I Ratei passivi		0,00
II Risconti passivi		
1. Contributi agli investimenti	266.356,00	157.421,47
a) da altre amministrazioni pubbliche	266.356,00	157.421,47
b) da altri soggetti	0,00	0,00
2. Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3. Altri risconti passivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>266.356,00</b>	<b>157.421,47</b>

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

## Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato Patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono fatti di gestione che non generano effetti immediati e diretti e pertanto non vengono rilevati dal sistema contabile.

Trovano separata evidenziazione nello Stato Patrimoniale. Lo scopo è quello di completare le informazioni provenienti dalla contabilità ordinaria evidenziando eventi che potrebbero avere effetti sul patrimonio in esercizi successivi.

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
1) Impegni su esercizi futuri	327.278,51	270.544,48
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>327.278,51</b>	<b>270.544,48</b>

## INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE.

### Criterio di valutazione delle società partecipate

Il criterio di valutazione adottato per IRIS, ISA e IRISACQUA è il valore nominale, mentre per quanto riguarda il valore determinato per l'Azienda Provinciale trasporti Spa – APT Gorizia e Autoservizi F.V.G. SpA – SAF, partecipazioni che non sono state oggetto di compravendita e pertanto non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del valore del “patrimonio netto”, ai sensi del punto 6.1.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011

### VALORE DELLE PARTECIPATE

Partecipata	Quota di partecipazione al 31.12.2019	Valore della partecipazione al 31.12.2018	Variazione	Valore della partecipazione al 31.12.2019
IRISACQUA S.r.l. C.F. 01070220312	0,55%	110.942,76	0,00	110.942,76
ISA S.r.l. C.F. 01123290312	0,56%	63.828,65	0,00	63.828,65
IRIS Spa – liquidata C.F. 01040450312	//	72.357,66	-72.357,66	0,00
SAF FVG Spa C.F. 00500670310	0,01%	6.227,11	0,00	6.227,11
APT Spa C.F. 00505830315	0,38%	104.797,70	31.361,09	136.158,79
TOTALE		358.153,88	-40.996,57	317.157,31

Il valore totale delle partecipate, pari a € 317.157,31, è collocato nell'attivo dello Stato Patrimoniale al punto B IV) “Immobilizzazioni finanziarie”.

### Revisione periodica delle società partecipate

Come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, con deliberazione n. 25 del 21 novembre 2019, il Consiglio Comunale ha provveduto alla revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2018 dando atto del rispetto delle condizioni per il mantenimento delle partecipate.

### Riepilogo dei principali atti approvati dall'ente e referenti le Società partecipate

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 31 agosto 2015 che ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e 612, della Legge 190/2014;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26.09.2017 con allegato il piano di ricognizione e razionalizzazione delle società detenute dal Comune di Moraro nel quale si evidenziava il possesso, al 31.12.2016, di una quota inferiore all'uno per cento delle società IRIS Isontina reti integrate e servizi spa in liquidazione (dal 2015); IRIS ACQUA srl e ISA Isontina ambiente;
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696- al Comune di Moraro venivano attribuite n. 28 azioni dell'Azienda Provinciale dei trasporti – APT del

valore nominale di € 516,46 cadauna, per un totale di valore nominale di 14.461,00 Euro (corrispondente allo 0,2805% del capitale sociale di APT SpA);

- Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 19 dicembre 2017 nella quale si è preso atto che a seguito della liquidazione della Provincia di Gorizia - Giunta Regionale 8 settembre 2017 n. 1696- al Comune di Moraro venivano 835 azioni della Società Autoservizi FVG – SAF del valore nominale di € 1,00 cadauna, per un totale di valore nominale di 835,00 euro (corrispondente allo 0,01% del capitale sociale di SAF Spa);
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12 dicembre 2018 con la quale si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate al 31.12.2017;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 marzo 2019 con la quale sono state approvate le operazioni necessarie alla conclusione della fase liquidatoria della società IRIS spa unitamente al piano di riparto delle quote a seguito del quale sono stati assegnati al Comune di Moraro:
  - Euro 36.026,68 in denaro contante
  - Euro 6.973,65 in crediti di natura fiscale incassati da Isontina Ambiente s.r.l.
  - n. 10 azioni dell’Azienda provinciale dei trasporti APT spa RICHIAMATO l’art.4 del T.U.S.P., il quale dispone che le Pubbliche

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all’art. 11, comma 6, lettere h, i, j del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

#### PARTECIPATE DIRETTE

Partecipata	Quota di partecipazione	Tipologia del Servizio	Sito Internet
IRISACQUA S.r.l. C.F. 01070220312	0,55%	Servizio di interesse generale: Gestione del Ciclo Idrico	<a href="http://www.irisacqua.it/code/22629/Bilancio">http://www.irisacqua.it/code/22629/Bilancio</a>
ISA S.r.l. C.F. 01123290312	0,56%	Servizio di interesse generale: Igiene Ambientale	<a href="https://isontinaambiente.it/amministrazione-trasparente/statuto-e-bilanci">https://isontinaambiente.it/amministrazione-trasparente/statuto-e-bilanci</a>
SAF FVG Spa C.F. 00500670310	0,01%	Servizio di Interesse generale: Trasporto pubblico locale	<a href="https://www.saf.ud.it/cms/data/pages/000211.aspx">https://www.saf.ud.it/cms/data/pages/000211.aspx</a>
APT Spa C.F. 00505830315	0,38%	Servizio di Interesse generale: Trasporto pubblico locale	<a href="https://www.apgorizia.it/it/15727/Bilanci">https://www.apgorizia.it/it/15727/Bilanci</a>

Nei confronti di tali enti sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria, per evitare che eventuali comportamenti distortivi possano generare squilibri sul bilancio comunale.

## Verifica posizioni reciproche tra ente e società partecipate

L'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 prevede la verifica delle posizioni reciproche tra l'ente e le società partecipate.

Si riepilogano le posizioni creditorie e debitore dell'ente con i suoi organismi partecipati.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2019</i>
<b>IRISACQUA S.r.l.</b> Via IX Agosto, 15 34170 Gorizia (GO) C.F.-P.I. 01070220312	<b>0,55%</b>

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Debito del Comune al 31.12.2019	<b>300,00</b>	<b>0,00</b>

Nella contabilità della Società il debito del Comune di Moraro è pari a "0" in quanto le fatture emesse dalla società entro il 31.12.2019 sono state liquidate dall'ente entro la stessa data.

Nella contabilità dell'ente viene registrato un debito verso IRISACQUA S.r.l. in quanto sono stati mantenuti dei residui per la liquidazione di fatture datate 2020 ma riferite a forniture di competenza 2019.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2019</i>
<b>ISA – ISONTINA AMBIENTE S.r.l.</b> Via Cau de Mezo n. 10 34077 Ronchi dei Legionari (GO) C.F.-P.I. 01123290312	<b>0,56%</b>

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>14.383,20</b>
Debito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il debito di ISA nei confronti dell'ente, pari a euro 14.383,20, si riferisce all'indennizzo per l'impianto di compostaggio sito nel Comune di Moraro.

Il Comune di Moraro lo ha registrato nell'esercizio 2020 in quanto al 31 dicembre 2019 non aveva comunicazioni ufficiali sul credito.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2019</i>
<b>APT – AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI</b> Via Caduti di An Nasiriyah n. 6 34170 GORIZIA C.F./P.IVA 00505830315	<b>0,38%</b>

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Debito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si riscontra che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune appaiono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione al 31.12.2019</i>
<b>AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A – SAF</b>	
Via del Partidor n. 13	<b>0,01%</b>
33100 UDINE	
C.F. 00500670310	
P.IVA 02172710309	

I saldi dei debiti/crediti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società, sono evidenziati nel seguente prospetto:

	<i>Rendiconto del Comune</i>	<i>Contabilità della Società</i>
Credito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Debito del Comune al 31.12.2019	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si riscontra che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2019 nel rendiconto della gestione del Comune appaiono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della Società.